

18 novembre 2023

Risorse umane Un'azienda su due fatica a trovarle

Young. Il tema al centro del Salone dell'Orientamento Difficoltà di reperimento per il 53% delle imprese lariane

ERBA

DANIELA COLOMBO

Sempre più spesso, quote significative di neolaureati si trovano di fronte a una carenza di opportunità lavorative nell'area in cui risiedono. Al contrario, le imprese affrontano difficoltà nel reperire personale adeguato alle loro esigenze, derivanti da una scarsità di candidati qualificati. In altre parole, tra le imprese che cercano personale e i giovani con un elevato livello di istruzione che ambiscono aun inserimento nel mercato del lavoro si verifica un "mismatch", ovvero una mancata corrispondenza tra domanda e offerta di lavoro.

Questo quanto emerso dal rapporto curato dall'ufficio studi e statistica della Camera di Commercio di Como-Lecco e presentato a Lariofiere in occasione di Young, che hafotografato il percorso affrontato dai giovani, partendo dalla formazione fino all'inserimento nel mondo del lavoro.

Inumer

Nel 2022 i ragazzi hanno avuto opportunità di lavoro favorevoli sia a Lecco che a Como: il tasso di occupazione nella fascia di età 15-29 anni è notevolmente aumentato a Lecco, passando dal 39,3% del 2022. A Como il tasso è risultato ancora più elevato, di oltre un punto percentuale (passando

dal 39,1% al 44,4%). Dato che, letto così, è sicuramente positivo, ma non va tralasciato l'aspetto della fatica delle imprese nel reclutare personale.

Tanto a Lecco quanto a Como, gli ultimi dati disponibili (riferiti ad ottobre) vedono difficoltà di reperimento segnalate dalle imprese lariane in oltre il 53% dei casi. Le cause sono da individuarsi principalmente nella mancanza di figure professionali in numero sufficiente nel territorio: colpa anche della crisi demografica, con nascite in costante calo. Dati, quindi, che in futuro sono destinati a peggiorare. Le necessità di assunzione, comunque, si concentrano principalmente su figure con diploma e qualifica professionale.

Nel 2022 le imprese dell'area lariana hanno mostrato un maggiore interesse nell'assumere figure "high skill" (tecnici specializzati, professioni intellettuali), che rappresentano il 21% del totale a Lecco e il 18% a Como. In calo, invece, il numero di studenti che hanno ottenuto un diploma nella scuola superiore: a Como, alla fine dell'anno scolastico 2022/2023 sono stati registrati meno di 3.500 diplomati, con un ulteriore calo rispetto ai circa 3.700 del 2022 e ai 4000 del 2021. Non va meglio a Lecco: alla fine dell'anno scolastico 2022/23 il numero di diplomati nelle scuole superiori è stato intorno alle 2.350 unità, con una

flessione del 2,6% rispetto all'anno precedente.

Scendono anche le qualifiche professionali nei percorsi di istruzione e formazione professionale triennali o quadriennali: nel 2023 ci sono stati circa 2000, rispetto ai 2.160 dell'anno precedente. Da considerare che, tra i diplomati, i liceali rappresentano ancora la maggioranza, costituendo il 54% del totale, ben al disopra del 49% fatto registrare per il triennio 2021-2023.

Post diploma

Al termine della scuola superiore, il 69,4% dei diplomati di Lecco e il 65,5% di quelli di Como si iscrive all'università (in calo rispetto al 2020/21): circa due terzi dei diplomati residenti nelle province lariane, dunque, decidono di intraprendere un percorso universitario dopo aver conseguito la maturità. I percorsi scelti vanno verso tre macroindirizzi: discipline dell'indirizzo economico (15,7% a Como e 14,2% a Lecco), gruppo ingegneria industriale e dell'informazione (10,4% a Como e 15,2% a Lecco) e gruppo scientifico (12,6% a Como e 11,8% a Lecco). In questo quadro, dunque, è fondamentale comprendere i meccanismi e le dinamiche in atto nel mercato del lavoro e promuovere iniziative di orientamento come Young, per pianificare l'offerta formativa.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa 18-19-20 novembre 2023



18 novembre 2023



Gli strumenti

Tirocini extra curriculari «Opportunità preziosa»

Una fiera al passo con i tempi. Così è stata definita, ieri, Young da alcuni studenti che passeggiavano tra gli stand alla ricerca di un percorso da intraprendere dopo la scuola superiore. Non solo chi è all'ultimo anno, ma anche ragazzi in quarta, già proiettati verso una scelta. Notevole l'impegno da parte di tutti gli espositori nel cercare di rispondere alle loro domande in modo chiaro, pur nella difficoltà di sintetizzare in pochi

minuti tanti concetti. Un aiuto nella ricerca della giusta strada nel mondo del lavoro arriva anche dai centri per l'impiego, presenti al salone.

«Spesso arrivano ragazzi confusi e si prova a fare con loro un primo orientamento, per quanto rapido e semplice, facendo capire cosa significa cercare lavoro alla fine di un percorso di studi - spiegano da "Lavoro in Lombardia" - siamo disponibili anche per colloqui

individuali di orientamento. Queste occasioni sono importanti per far uscire i giovani dalle mura della scuola e spiegare loro cosa significa affacciarsi al mondo del lavoro. Ad esempio con tirocini extra curriculari, spesso non sanno nemmeno che c'è questa possibilità. Vogliamo dare una banoramica su come sono i contratti di lavoro. cos'è l'apprendistato e così via» Presente anche Map 4 Future, che si dedica proprio all'orientamento. «Si stanno fermando tantissimi ragazzi, soprattutto la mattina-è stato confermato ieri - siamo contenti che loro considerano questa iniziativa utile».

Marie Control of the Control of the